**Legislatura 16º - Aula - Resoconto stenografico della seduta n. 584 del 20/07/2011**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**Discussione del documento:**

**(*Doc*. IV, n. 12-A/I)** ***Relazione informativa del senatore Li Gotti, delegato dalla Giunta delle elezione e delle immunità parlamentari, ai sensi dell'articolo 135, comma 10, del Regolamento del Senato sulla domanda di autorizzazione all'esecuzione della misura della custodia agli arresti domiciliari decisa dal tribunale del riesame nei confronti del senatore Alberto Tedesco***

MOLINARI *(Per il Terzo Polo:ApI-FLI)*. Signor Presidente, questa mattina - lo dico a mo' di premessa - abbiamo assistito ad un inopinato dibattito in questa nostra Aula circa l'iscrizione all'ordine del giorno, anzitutto della 1a Commissione, dei disegni di legge costituzionale miranti a ridurre il numero dei parlamentari. Abbiamo assistito, anzi, ad una sorta di compiaciuta gara al rilancio su tali proposte, come se la credibilità della quota di classe dirigente nazionale impegnata in politica possa riprendere slancio da un semplice taglio di posti nelle due Aule parlamentari.

Capisco che questo dipenda dal clima ormai irrespirabile intorno alla politica, ai suoi costi e ai suoi rischi: basti l'odierna rassegna stampa del Senato per farci capire il livello di accerchiamento. In questo senso, cercare di porre dei punti fermi di serietà, di garanzia di sobrietà, di conferma di impegno di servizio alla cosa pubblica costituisce impresa improba. Credo, tuttavia, che lasciare travolgere le istituzioni parlamentari nella sola polemica, anzi fomentarla per temporanei e - se posso dire - effimeri successi di parte, sia esercizio poco decoroso e poco confacente alle funzioni e al ruolo che, magari non degnamente, esercitiamo per un periodo della nostra vita.

Quanto al tema, al di là di pressioni di opinione pubblica o giornalistica, è buona cosa anzitutto ripercorrere i precedenti. A questo, proposito non mi pare - ma lo ha già sottolineato il senatore Li Gotti - che in questi 65 anni di Parlamento repubblicano essi siano così numerosi, ovvero presentino analogie con il caso alla nostra attenzione tali da deporre positivamente in ordine all'autorizzazione richiesta. D'altro lato, non credo si possa conseguentemente utilizzare il caso e la persona per salvare l'immagine di quella che gergalmente è definita casta, sacrificando il singolo sull'altare dell'immediatezza della comunicazione.

Credo possiamo concordemente confermare la assoluta adesione ai principi della legalità quali fondamenti dell'azione politico‑amministrativa, talché nessuno dubita che la magistratura debba assolutamente perseguire i reati e chi li compie, senza alcuna remora. Credo, altresì, che non possiamo non esprimere un giudizio politico di estrema perplessità per le modalità gestionali della sanità pugliese.

Oggi ci viene chiesto di autorizzare l'arresto, nelle forme indicate, con riferimento ai rischi che lo *status* di senatore dell'indagato può far insorgere per condizionamenti e reiterazioni vari.

Sotto questo profilo, non può non colpire la nostra attenzione la descrizione che negli atti depositati viene fatta dal giudice richiedente circa, appunto, il nostro *status* di senatori della Repubblica. Se al cognome del senatore interessato sostituissimo il nostro, resteremmo colpiti dall'idea esplicita di una nostra automatica propensione alla occupazione, anziché all'esercizio, del potere parlamentare. Descrizione questa che nella sua oggettiva assolutezza non credo possiamo proprio accettare.

Peraltro e purtuttavia, nella convinzione che non possano esistere correlazioni di alcun tipo, né come tipologie penali e men che meno per modeste questioni pseudo-politiche fra il dibattito qui in corso e quello ora in corso presso la Camera dei deputati, senza entrare nel merito dei reati contestati (perché non siamo chiamati a questo), per i quali è auspicabile che la magistratura proceda ad ogni chiarimento, l'orientamento del Gruppo al quale do voce è che non possiamo non prendere atto della richiesta motivatamente espressa dall'interessato, che intendiamo rispettare nell'espressione del voto finale. *(Applausi dai Gruppi* *Per il Terzo Polo:ApI-FLI e* *UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI. Congratulazioni).*